



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12 E/2 Settore Scientifico Disciplinare IUS/21 - bandito con D.R. n. 966/2017 del 05/06/2017 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 45 del 16 giugno 2017

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data 31 luglio 2017, si riunisce il giorno 14 settembre 2017 alle ore 13:30 presso la Sala d'Ardizzone del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Carlo Montanari n. 9, ed è così composta:

prof.ssa Virginia Zambrano- Presidente
prof. Lucio Pegoraro Componente
prof. Josep Maria Castella Andreu Componente
prof. ssa Giorgia Pavani Componente
prof. ssa Donata Gottardi Componente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 30 agosto 2017 in via telematica ed il giorno 14 settembre 2017 presso la Sala d'Ardizzone del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Carlo Montanari n. 9.

Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof. ssa Zambrano e alla Prof.ssa Donata Gottardi. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati (Allegato 1).

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 2 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di ricasazione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione**, la Commissione appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, ha proceduto all'esame e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica prodotta da ciascun candidato e ha formulato i relativi motivati giudizi collegiali (Allegato 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati idonei:

- A Matteo Nicolini, nato a Verona l'11.11.1977
- B Vincenzo Sciarabba nato a Pavia il 28.06.1979



Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 13:45.

La presente relazione, completa di n. 2 allegati, viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

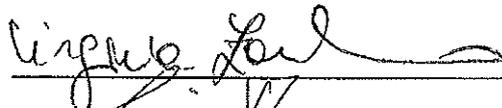
prof. Virginia Zambrano - Presidente

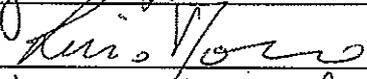
prof. Lucio Pegoraro

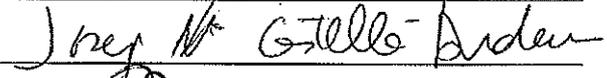
prof. Josep Maria Castella Andreu

prof. ssa Giorgia Pavani

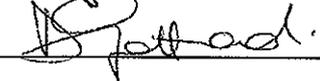
prof. ssa Donata Gottardi - componente Segretario













Procedura di selezione per la copertura di n.1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12 E/2 Settore Scientifico Disciplinare IUS/21 - bandito con D.R. n. 966/2017 del 05/06/2017 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 45 del 16 giugno 2017

**VERBALE N. 1
(Criteri di valutazione)**

Alle ore 9:00 del giorno 30 agosto 2017, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento del 31 luglio 2017 così composta:

1. Prof.ssa Donata Gottardi, Prima Fascia, S.C. 12/B2, S.S.D. IUS/07, Università di Verona, componente interno in qualità di Direttrice di Dipartimento;
2. Virginia Zambrano, Prima Fascia, S.C. 12/E2, SSD IUS/02, Università di Salerno;
3. Lucio Pegoraro, Prima Fascia, S.C. 12/E2, SSD IUS/21, Università Alma Mater di Bologna;
4. Josep Maria Castellà Andreu, Associato Derecho Constitucional Comparado- Universitat de Barcelona;
5. Giorgia Pavani, Seconda fascia, S.C. 12/E2, SSD IUS/21- Università Alma Mater di Bologna.

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof.ssa Virginia Zambrano e del Segretario nella persona della Prof.ssa Donata Gottardi, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di riconsiliazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che non risultano rinunce dei candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 29 settembre 2017.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- congruenza con il S.S.D. IUS/21 – Diritto pubblico comparato;
- continuità temporale della produzione scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico;
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale;
- determinazione analitica dell'apporto del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con altri Autori;
- pluralità di tematiche affrontate.

Criteri di valutazione dell'attività didattica:

Attribuzione di incarichi di insegnamento nelle materie del settore disciplinare nell'ambito di Corsi di laurea, di Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, Master, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, presso Università o istituti di ricerca di alta qualificazione italiani o stranieri.



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 1
(Elenco dei candidati)

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita
1	Nicolini	Matteo	11/11/1977	Verona
2	Sciarabba	Vincenzo	28/06/1979	Pavia

ALLEGATO 1

CANDIDATO Dott. Matteo Nicolini

Giudizio collegiale sul Curriculum

Il candidato è Dottore di Ricerca in “Diritto Costituzionale Italiano ed Europeo”, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Verona (XVII Ciclo, anno 2005). Dal marzo 2011 ad oggi è inquadrato come Ricercatore non confermato per il S.S.D. IUS/21 – Diritto pubblico comparato, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Verona. Dal 2011 è altresì Professore Aggregato nella medesima Università. Nel 2017 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 12/E2 Diritto comparato

È stato componente del Collegio dei docenti del dottorato in “Diritto Costituzionale Italiano ed Europeo” – Scuola di Dottorato in Giurisprudenza, Università degli Studi di Verona (fino al XXVIII Ciclo) ed è attualmente componente del Collegio dei docenti del dottorato in “Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali”, Scuola di Dottorato in Scienze Giuridiche ed Economiche, Università degli Studi di Verona (dal XXIX Ciclo). Il candidato dichiara anche di essere Responsabile organizzativo per il dottorato in “Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali”, Scuola di Dottorato in Scienze Giuridiche ed Economiche, sempre nella medesima Università.

Per quanto riguarda premi e riconoscimenti, il candidato segnala il Conferimento della “Medalla al mérito académico” (17 Marzo 2017) da parte del “Centro Latinoamericano de Derechos Humanos”, istituito dalle Università “J. F. Kennedy”, “Lomas de Zamora” (Argentina) e dall’“Instituto Iberoamericano de Derecho Penal” (México, D.F.).

Risulta titolare di vari Contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, tra cui si segnalano quelli dell’Istituto di Studi Politici “S. Pio V”, in Roma (nel 2002 e nel 2014), nonché i contratti di collaborazione per EURAC – Accademia Europea di Bolzano (nel 2011 e nel periodo 2012-2017).

È assegnista di ricerca S.S.D. IUS/08 – Diritto costituzionale (*La legge statale istitutiva del regionalismo differenziato di cui all’art. 116, comma 3, Cost.* – Dipartimento di Studi giuridici, Università degli Studi di Verona) e IUS/21 – Diritto pubblico comparato (*La partecipazione delle Regioni alla formazione e all’attuazione del diritto europeo: una prospettiva comparata* – presso la Università di Verona).

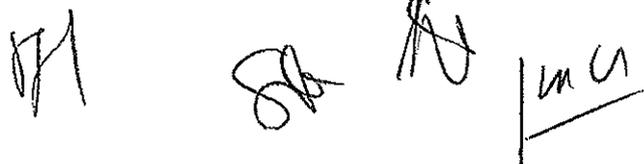
Nel 2010-2011, sempre per il S.S.D. IUS/21 – Diritto pubblico comparato, è borsista di ricerca su *L’efficacia delle norme statutarie in materia di diritti fondamentali: una prospettiva comparata* – Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Verona.

Il candidato segnala lunghi periodi di formazione e attività di ricerca all’estero. Nel 2004 frequenta i corsi di dottorato in diritto costituzionale presso la *Universidad Carlos III* (Madrid, Spagna) dove svolge anche un periodo di ricerca durante il Dottorato di ricerca (*Facultad de Ciencias Sociales*).

Nel 2007-2008 è vincitore di una borsa di ricerca presso la *Facultad de Derecho, Universidad de Alcalá* (Spagna). Ha svolto lunghi periodi di ricerca all’estero (Alberto Hurtado, Santiago de Chile; *University of Cape Town/Universiteit Kaapstad/iYunivesithi yoseKapa*; U.N.E.D. Madrid; *Universitat de Barcelona*).

È *Visiting Scholar* nella *University of Cape Town/Universiteit Kaapstad/iYunivesithi yoseKapa*.

Nel 2015 -2016 è *Visiting fellow* – Newcastle School of Law, University of Newcastle.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'M', followed by 'SB', 'R', 'DJ', and 'M C'.

Annovera una nutrita attività di partecipazione a progetti di ricerca, tra i quali si contano vari progetti di ricerca di Ateneo: *La consuetudine e la legge fra autorità e consenso* (2003); *La tutela dei diritti fondamentali nella relazione fra costituzione europea e costituzioni nazionali* (2004-2006); *La manutenzione costituzionale* (2005-2006); *Il nuovo ordinamento giudiziario* (2006-2007); *La tutela delle libertà dei giornalisti nell'ambito dei mezzi di informazione organizzati ad impresa* (2005-2007). Ma il candidato appare attivo anche presso altri centri di ricerca (Istituto di Studi Politici "S. Pio V" - da ultimo nel 2013-2014; (2016-2017) *Fellowship* nell'ambito del progetto "EU- Mitgliedshaft und Südtirols Autonomie – Follow Up" (Universität Innsbruck - Austria).

Ha partecipato al Progetto di ricerca COFIN MIUR 2005 "*Dalla Corte dei diritti alla Corte dei conflitti*" nonché al progetto di ricerca di interesse nazionale PRIN MIUR 2010-2011 su "*Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle Corti di vertice*" (2012-2015). Per quanto attiene alla capacità di partecipazione a progetti di ricerca internazionale si segnala la partecipazione al Progetto di ricerca (2009-2010) "*Patterns of Constitutional Reform Concerning Federal Structures*". "Deutsche Forschungsgemeinschaft" (FernUniversität Hagen), nonché al progetto (2016) MINECO. Ministerio de Economía y Competitividad (Spain) Interacción entre representación y participación en la producción normativa (representation and participation in the decision-making process). DER2015-68160-C3-3-P, al progetto dell'Instituto Nacional de Administración Pública (INAP) – Spain, La reforma de la administraciones públicas en España: análisis de las medidas puestas en marcha en la legislatura 2011-2015. Nel 2014 partecipa anche al progetto europeo No. CES/DAG/Relations with Organised Civil Society and Forward Study/1/2014. Contracting Authority: European Economic and Social Committee.

Nell'attività di ricerca, si segnala anche il ruolo del candidato quale *Principal Investigator* sia del Progetto di Ricerca "Diritto costituzionale europeo e comparato dell'agricoltura con particolare riguardo allo statuto pubblicistico della proprietà e dell'attività agricola" – Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona e Südtiroler Bauernbund (2016-2018) sia quale responsabile di un accordo interdipartimentale per la ricerca che coinvolge tra gli altri le Università di Verona, Milano (Dipartimento di Scienze Giuridiche per la ricerca "Lessico e discorso dei movimenti migratori. Studio linguistico-giuridico spagnolo e italiano" (2016-2021).

È coinvolto in una serie di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali quali lo "Jean Monnet Centre of Excellence "Positioning Regions and Regionalism in a Democratic Europe" (PFRIDE) – Università di Tübingen, Institute of Political Science and supported by the EU Commission; *Public Global Governance Forum of the Universiteit Stellenbosch* (RSA nel 2016); ed è membro del Consiglio Direttivo dell'"Hannah Arendt Center of Political Studies".

Partecipa alla redazione locale (Verona) della *Rivista Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, ed è membro dell'*International Editorial Board* degli *European Autonomy and Diversity Papers* (EDAP); Comitato Editoriale e Scientifico Internazionale della *Revista de derecho penal* (Argentina); della *Revista de Derecho de la Unión Europea*; della *Revista de Derecho Político*.

È altresì membro del comitato scientifico della rivista *Il diritto dell'agricoltura*.

È segretario della *Revista General de Derecho Público Comparado*, nonché Referee per alcune riviste straniere tra cui si segnalano la *Revista de Derecho Político*, *Revista catalana de dret públic*, *Teoría y realidad constitucional*, *Revista General de Derecho Público Comparado*, *Italian Law Journal*. Tutte riviste congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/21 - Diritto pubblico comparato.

Il candidato riporta anche un'intensa attività di partecipazione a convegni, congressi, seminari sia in Italia che all'estero in qualità di relatore, dove sono state presentate relazioni che non raramente si sono tradotte in altrettante pubblicazioni ("*n droe wit seisoen in die stormkaap: andré brink and the fundamental rights of the afrikaners in Apartheid South Africa*" presentata all'*AIDEL International Conference 2012*; "Literature and Human Rights", Verona 15-17 Novembre 2012. *Rechtlicher Umriss zu den Freihandelsabkommen*" presentata a *Freihandelsabkommen EU – USA – Kanada*:

Chance oder Verhängnis? – Europäische Akademie Bozen (EURAC), Bolzano/Bozen, 5 settembre 2014; “*Financial relations in comparative perspective*” presentata alla International Conference “The Strengthening of Constitutional Democracy: The Role of Provincial/Regional and Local Government: Co-Producing Quality Governance through Innovation” (Universiteit Stellenbosch, 21 Agosto 2015; “*La participación ciudadana como política pública*”, presentata a Debates sobre el gobierno abierto: transparencia y participación ciudadana como pilares de la calidad democrática”, Universidad Internacional Menéndez Pelayo, Huesca (Spagna), 25 settembre 2015; “Governing Complex Societies: the Constitutional Implications of Democracy and Leadership in Shaping Innovative Institutional Designs” alla 15th International Winelands Conference “Governance of Transitions in a Complex World”, 30 Marzo – 1 Aprile 2016, Stellenbosch Institute for Advanced Study (STIAS), Stellenbosch; *Reforming the territorial constitution in Italy*, paper presented at Conference “Europe with the Regions: Regionalization and Democratization in the EU”, 11-13 May 2017 Eberhard Karls University Tübingen).

Dichiara la partecipazione a comitati scientifici e l'organizzazione di numerosi convegni e corsi di perfezionamento.

Sulla base dei dati sopra richiamati, la Commissione **all'unanimità esprime un giudizio pienamente positivo sul curriculum** e sulle attività scientifiche, istituzionali e di ricerca svolte dal candidato, che denotano un impegno costante e continuo e il pieno inserimento nella comunità scientifica del settore di riferimento e appaiono congruenti con le linee di ricerca del Dipartimento.

Giudizio collegiale sulle pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato dimostrano profondo coinvolgimento in significativi e attuali problemi del diritto pubblico comparato – Diritto costituzionale (comparato, italiano e dell'Unione europea); Federalismo e regionalismo; Integrazione europea; Giustizia costituzionale; Variazioni territoriali delle Regioni; Law and Humanities; Legal Linguistics; Legal Geography; Diritto dell'Africa australe – che ha affrontato attraverso un impiego rigoroso del metodo comparativo e pubblicando in lingue diverse. Ai fini della presente procedura il candidato presenta 3 monografie, 5 articoli in Rivista, 7 contributi in libri o capitoli di libri.

In particolare, nella monografia dedicata a *Partecipazione regionale e «norme di procedura». Profili di diritto costituzionale italiano ed europeo*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009. (n. 1 dell'elenco), il candidato si occupa della partecipazione delle Regioni all'attuazione del diritto europeo. La comparazione si dispiega con efficacia allorchè si analizzano le soluzioni apprestate dall'ordinamento italiano e quelle che si rinvencono in altri ordinamenti. L'indagine è condotta criticamente, lasciando emergere buona coerenza argomentativa e originalità di approccio. La diffusione della pubblicazione è assicurata dalla collocazione editoriale.

Nella pubblicazione *Comparazione giuridica e diritto interno: per una ricerca sugli effetti temporali delle decisioni di incostituzionalità*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2014, pp. 1-46 (n. 11 dell'elenco) il candidato indaga l'effetto temporale dell'incostituzionalità. Ne risulta un lavoro ben strutturato in cui l'esercizio della comparazione diacronica si palesa nel ragionamento sulla frattura 'verticale' nel formante normativo.

La questione della divisione territoriale, alla luce del criterio dell'identità etnica, come sfidata da componenti economiche, religiose e linguistiche, è affrontata in *Variazioni territoriali e comparazione giuridica, Percorsi costituzionali*, CEDAM, Padova, 2012, pp. 307-333. (n. 5 dell'elenco) e nel lavoro intitolato *Regional Demarcation, Territorial Alteration, and Accommodation of Divided Societies*, in *Revista de derecho politico*, n. 94, 2015, pp. 53-84 (n. 6 dell'elenco), dove sono offerti ulteriori approfondimenti di rilievo. Il Candidato affronta - con un pregevole uso del metodo comparativo - le principali problematiche connesse alle modifiche

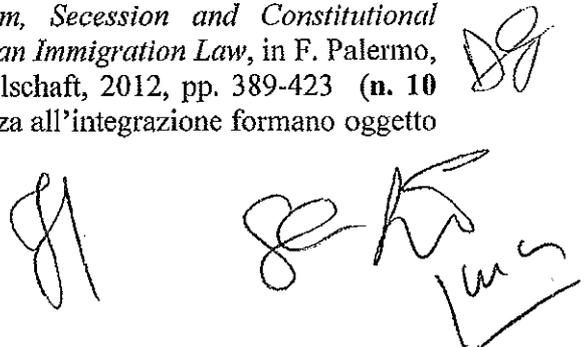
territoriali. Le due opere, nel loro complesso, si segnalano per la sapienza critica delle argomentazioni, l'originalità e l'innovatività delle soluzioni proposte (anche in riferimento al ricco e pertinente corredo citazionale), un apprezzabile rigore metodologico, oltre che per la congruenza con il profilo di professore universitario da ricoprire e l'indubbia rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

Una ulteriore, interessante, linea di ricerca, che appartiene al filone del Law & si trova sviluppata in *'n Droë Wit Seisoen in die Stormkaap: André Brink and the Fundamental Rights of the Afrikaners in Apartheid South Africa*, in I. Ward (ed.), *Literature and Human Rights. The Law, The Language and The Limitations of Human Rights Discourse*, Berlin et al., De Gruyter, 2015, pp. 235-254.8, (n. 13 dell'elenco) dedicata all'esperienza Sud-africana, e dove la questione del mito è declinata sia in relazione ai diritti fondamentali degli Afrikaners sia al *Political Engagement* contro il problema dell'Apartheid. Su questa linea trova spazio *Narrators of Fables or Framers of the Constitution? The Acallam na Senórach Beyond Time, Place, and Law*, in *Fables of the Law. Fairy Tales in a Legal Context*, De Gruyter, 2016, in cui si evidenzia la componente narrativa presente nella costituzione irlandese, prendendo spunto da una antica novella che descrive e celebra i fasti dell'Irlanda (n. 14 dell'elenco). In entrambi gli scritti è operata una significativa analisi sul modo in cui gli ordinamenti costruiscono istituti e sistemi, avvalendosi di tecniche narrative. Dalle riflessioni del candidato scaturiscono soluzioni originali e innovative, elaborate attraverso un rigoroso uso della comparazione. Anche per queste due opere si riscontra piena congruenza con il profilo di professore universitario da ricoprire e una sicura rilevanza scientifica della collocazione editoriale, anche alla luce degli insegnamenti tenuti dal candidato nelle Facoltà di Lingue.

Nella monografia *L'altra Law of the Land. La famiglia giuridica 'mista' dell'Africa australe*, BUP, Bolonia, 2016 (n. 3 dell'elenco) è preso in considerazione, avuto riguardo all'esperienza dell'Africa australe, il dialogo fra dottrina e corti nonché l'opera di mediazione culturale svolta dalle corti, tra formante costituzionale e la più antica tradizione giuridica. La nascita di una tradizione costituzionale dell'area africana e la sua capacità di elaborare un modello proprio grazie all'impulso del diritto africano è profilo di cui il candidato si occupa in un corposo saggio su *Política colonial y creación de una tradición jurídico-constitucional: el tríptico liberal en África subsahariana*, in *Revista General de Derecho Público Comparado*, n. 20, 2017, pp. 1-43. (n. 7 dell'elenco). Ne risulta un contributo sviluppato in maniera insolita, coerente e articolata, scritto in lingua e pubblicato all'estero e pubblicato su Rivista di Fascia A. In entrambe le opere, le argomentazioni sono sempre coerenti e consequenziali, il tema è svolto in maniera originale e palesa la padronanza del metodo comparativo.

Un uso del pari adeguato del metodo comparato connota l'articolo *Le relazioni finanziarie nel Belgio federale: tra principio di territorialità e asimmetria ordinamentale*, in F. Palermo e M. Nicolini (eds.), *Federalismo fiscale in Europa. Esperienze straniere e spunti per il caso italiano*, Edizioni Scientifiche Italiane, Naples, 2012, pp. 125-154. Il saggio (n. 9 dell'elenco) si avvale del metodo comparato per analizzare gli istituti del federalismo fiscale belga, il significato del principio di territorialità e la sua incidenza sui criteri di ripartizione delle aree di prelievo fiscale. Il lavoro mostra particolare rigore metodologico e una chiara padronanza delle questioni sottese al cd federalismo asimmetrico, approdando a soluzioni originali, innovative e perfettamente efficienti. Evidente è la congruenza di questa pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire e la rilevanza scientifica della collocazione editoriale che ne assicura la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

Il ruolo dell'*immigration law*, e le sue interazioni con il federalismo e il multiculturalismo, costituisce l'oggetto di un'ulteriore ricerca *Multiculturalism, Secession and Constitutional Amendments: Québec's Statut Particulier in the View of Canadian Immigration Law*, in F. Palermo, G. Poggeschi, G. Rautz, J. Woelk (eds.), Nomos Verlagsgesellschaft, 2012, pp. 389-423 (n. 10 dell'elenco). La questione delle politiche migratorie e la tendenza all'integrazione formano oggetto



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

di una interessante riflessione fornita di un'originale chiave di lettura e di un buon rigore metodologico. Buona anche la collocazione editoriale.

Il candidato presenta altresì, ai fini della presente procedura un lavoro scritto in collaborazione (n. 4 dell'elenco): *Il principio costituzionale del consent nella decisione delle variazioni territoriali degli enti intermedi*, in *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, n. 3, 2010, pp. 1070-1106. Al candidato sono attribuibili i parr. 4-5-6-7-8-11. Le esigenze funzionali di ripartizione territoriale degli ordinamenti federali e regionali sono ben evidenziate e anche il momento comparatistico risulta delineato con l'analisi – nell'esperienza statunitense - della funzione garantistica del consent ai fini del territorial readjustmen. La pubblicazione anche di questo saggio in una rivista di Fascia A comprova la rilevanza scientifica della stessa e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

La questione del rapporto fra diritto e territorio e il paradosso della rilevanza del profilo etnico in Cipro è a fondamento delle riflessioni in *Territorial and Ethnic Divide: A New Legal Geography for Cyprus*, in M. Nicolini, F. Palermo, E. Milano (eds.), *Law, Territory and Conflict Resolution. Law as a Problem and Law as a Solution*, Brill-Martinus Nijhoff, Leiden, 2016 (n. 15 dell'elenco). Anche qui si propone una chiave di interpretazione originale ed innovativa, elaborata attraverso un rigoroso uso del metodo comparativo che disvela sicura congruenza con il profilo di professore universitario da ricoprire e un'ottima rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione all'interno della comunità accademica internazionale.

La questione della partecipazione, in una prospettiva che si libera dell'approccio teorico per guardare alle indicazioni che si rinvergono nella Costituzione e al modo in cui esse sono state tradotte a livello locale al fine di assicurare forme di partecipazione, è sviluppata in *Theoretical Framework and Constitutional Implications: Participatory Democracy as Decision-Making in Multilayered Italy*, The Hague, Brill - Martinus Nijhoff, 2015, pp. 428-447 (n.12 dell'elenco).

Altro interessante filone di indagine è quello che si rinviene in *From Hard-Copy to Digital Law via "Illustrated Courtrooms": Visualising the History of Legal English*, in *Pólemos. Journal of Law, Literature and Culture*, 11(1), 2017, pp. 209-245, (n. 8 dell'elenco) dove indagate sono le tematiche linguistiche sottese alla visualizzazione del diritto nel contesto della formazione del *legal English* e il modo in cui il linguaggio si trovi riflesso nelle dinamiche del *Trial*. Ne risulta un saggio ben articolato, originale e la cui rilevanza scientifica è comprovata anche dalla collocazione editoriale (rivista di fascia A) e dalla sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

Un'ulteriore prova della varietà degli interessi scientifici del candidato è fornita dalla pregevole e approfondita monografia – scritta con F. Palermo e con parti ben individuate (Capp. 2; 3 e 5 attribuibili al candidato) – dedicata a un tema, estremamente complesso e tecnico, quale quello del bicameralismo (n. 2 dell'elenco): *Il Bicameralismo. Pluralismo e limiti della rappresentanza in prospettiva comparata*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2013). La sapiente ricostruzione di una problematica così complessa come quella della rappresentanza evidenzia il rigore metodologico del candidato, l'originalità e la innovatività delle soluzioni, a volta a volta, prospettate nonché la solida formazione pubblicistico-comparatistica che caratterizza il suo pensiero. Buona la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

In conclusione, la complessa e articolata produzione presentata da questo candidato dimostra un'apprezzabile continuità scientifica su temi estremamente rilevanti e complessi, esaminati con un consapevole e rigoroso utilizzo del metodo comparativo, nelle sue più varie applicazioni. La Commissione, rilevata l'originalità e la chiarezza di pensiero, l'innovatività delle soluzioni proposte e il rigore metodologico manifestato dal candidato nella trattazione dei temi di ricerca, **all'unanimità esprime un giudizio altamente positivo sulla qualità della sua produzione scientifica**, che si rivela perfettamente adeguata alla declaratoria del settore disciplinare. Certa è la congruenza della sua opera con il profilo di professore universitario da ricoprire o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate. Ottima è la rilevanza scientifica della collocazione

editoriale di ciascuna pubblicazione e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica interna e internazionale.

Giudizio collegiale sull'attività didattica

Il Candidato, dall'anno acc. 2000/2001 dichiara lo svolgimento in modo stabile e continuativo di un'intensa attività didattica.

Nel 2001 è Cultore della materia di Diritto pubblico comparato e svolge esercitazioni nelle materie di Diritto pubblico comparato e Diritto costituzionale comparato, Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze (2001/2011). Per l'a.a. 2008-2009, è titolare dell'insegnamento di Diritto pubblico delle istituzioni europee, sempre in Verona - Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona (10 ore). A far data dall'a.a. 2011/2012 è titolare dei moduli di insegnamento relativi a Diritto pubblico comparato e Diritto costituzionale comparato all'Università di Verona (Collegio didattico di Giurisprudenza) e, dall'a.a. 2012/2013, è altresì titolare dell'insegnamento di Diritto pubblico dell'economia (Collegio didattico di Lingue e Letterature straniere 2), nonché di Diritto Pubblico Comparato (Collegio didattico di Giurisprudenza). Dall'a.a. 2015-2016, è titolare dell'insegnamento di Tradizioni costituzionali comparate (Comitato temporaneo del Corso di LM in Governance dell'emergenza) e Diritto pubblico comparato ed europeo (Collegio didattico di Lingue e Letterature straniere). In veste di collaboratore della Cattedra di Diritto costituzionale (2001/2010) della Facoltà di Giurisprudenza (Università di Verona) afferma lo svolgimento di esercitazioni e attività di *tutorato* per: Diritto costituzionale 2a; Diritto dell'informazione giornalistica; Diritto costituzionale regionale 2001-2010.

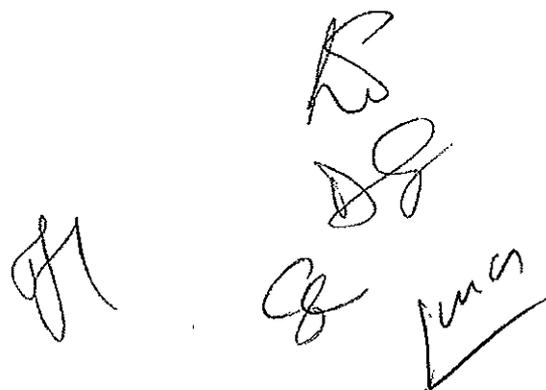
Dichiara inoltre lo svolgimento di una rimarchevole attività didattica per la Scuola di Dottorato in Giurisprudenza nell'ambito del Corso di Diritto costituzionale italiano ed europeo dell'Università degli Studi di Verona; Dottorato in "Diritto pubblico sovranazionale ed europeo, Università di Milano; Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno e del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche - Programma di Giustizia costituzionale e diritti fondamentali dell'Università di Pisa. Ha insegnato Diritto delle autonomie e delle minoranze" IUS/21 - Diritto pubblico comparato (Studium Generale - Libera Università di Bolzano; 2012/2013).

Rilevanti anche la serie di lezioni tenute in Università straniere, tra cui si menzionano quelle di cui al corso di Teoría constitucional - Facoltà di diritto (Universitat de Barcelona); alla Universidad Internacional Menéndez Pelayo, Huesca (Spagna); al corso di Italienisches Verfassungsrecht, Italienzentrum dell'Università di Innsbruck (Austria).

Ha insegnato altresì al Master en Derecho - Facultat de Dret, Universitat de Barcelona.

L'attività didattica svolta dal Candidato, riveste notevole consistenza e dimostra pregevole continuità, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui il candidato si è assunta la responsabilità; essa risulta pienamente congruente con il settore concorsuale 12/E2 "Diritto comparato" e con il settore s.d. IUS/21 "Diritto pubblico comparato" di cui al relativo bando.

La Commissione, pertanto, sulla base degli elementi sopra richiamati, e in conformità ai criteri di valutazione adottati, **all'unanimità esprime un giudizio pienamente positivo** sull'apporto che il Candidato mostra di poter garantire, in riferimento al profilo didattico-scientifico di cui al bando.



CANDIDATO Dott. Vincenzo Sciarabba

Giudizio collegiale sul curriculum

Il candidato è dottore di ricerca in Diritto costituzionale, titolo conseguito nell'a.a. 2005/2006 presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha discusso una tesi dal titolo "Diritti e principi fondamentali tra fonti e corti nazionali ed europee. Vicende e prospettive dei sistemi costituzionali, dell'Unione e della C.E.D.U.". Dal 29 dicembre 2010 al 29 dicembre 2013 è stato in servizio presso la Facoltà (poi Dipartimento) di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia come ricercatore a tempo determinato in Diritto pubblico comparato.

Ha conseguito, nel 2013, l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 12/E2, Diritto comparato. Nel 2014 ottiene l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 12/C1, Diritto costituzionale.

È stato assegnista di ricerca in Diritto Pubblico comparato dal 2007 al 2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia. Nel 2010 risulta vincitore di una borsa di studio bandita dall'Università degli Studi di Pavia, sul tema "Tendenze recenti della giustizia costituzionale-L'introduzione del ricorso incidentale in Francia; le novità a livello dell'UE e della CEDU e le loro ripercussioni a livello nazionale", cui tuttavia rinuncia.

A partire dal 2003, e con continuità, si segnala la partecipazione – con interventi o relazioni – ad una serie nutrita di incontri scientifici e convegni in Italia su tematiche diverse tra cui: "La partecipazione inglese ai lavori della 'prima' Convenzione. Il 'leale boicottaggio' della Carta dei diritti dell'UE tra espedienti di metodo e profili di merito" al Convegno internazionale "La costituzione britannica/The British Constitution" (Bari, 29 - 30 maggio 2003); "L'ordinanza n. 70 del 2006 e la vicenda del falso in bilancio. Discussione sulla 'controriforma' dei reati societari e sulla legittimità costituzionale dell'applicazione della lex intermedia ai 'fatti pregressi'" (Università degli Studi di Milano, 3 maggio 2006); "I sistemi sovranazionali 'paracostituzionali' dell'UE e della CEDU ed i loro rapporti con i sistemi nazionali: 'svolte' recenti e nuove frontiere della comparazione" al I° Colloquio biennale dei giovani comparatisti, organizzato dall'Associazione Italiana di Diritto Comparato sul tema «Le nuove frontiere del diritto comparato» (Macerata, 23-24 maggio 2008); "Il risarcimento del danno causato da violazioni del diritto comunitario da parte del legislatore regionale" nell'ambito del convegno, che ha contribuito ad organizzare, "Le Regioni nell'Unione europea. Questioni attuali e linee evolutive" (Pavia, 24 ottobre 2008); "La riapertura del giudicato a seguito di sentenze della Corte di Strasburgo: il ruolo della comparazione", al "XXII Colloquio biennale dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato" (Salerno, 30 maggio - 1 giugno 2013); e da ultimo, "I diritti fondamentali nella Costituzione, nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE", nell'ambito dello "Stage di Diritto Europeo" - Formazione iniziale dei M.O.T., organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura (Roma, 27 - 29 luglio 2016). Alcuni di questi convegni sono stati organizzati anche con il contributo del candidato (in particolare si segnala quello su "Le Regioni nell'Unione europea. Questioni attuali e linee evolutive" (Pavia, 24 ottobre 2008). Non dichiara la partecipazione di Convegni all'estero.

Per l'attività di ricerca, dichiara la partecipazione a 4 progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN) tra cui si segnalano i seguenti: "Costituzionalizzazione e 'semplificazione' dell'ordine giuridico europeo attraverso il sistema delle fonti. Problemi, tecniche e principi alla luce della

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a stylized signature, a signature that appears to be 'D. Sciarabba', another signature, and the initials 'Lm' with a checkmark.

comparazione costituzionale” (PRIN 2004-2005); “Dalla Corte dei diritti alla Corte dei conflitti: recenti sviluppi nella giurisprudenza e nel ruolo della Corte costituzionale” (PRIN 2005-2007); “Istituzioni nazionali e Costituzione europea. Analisi comparata delle istituzioni dei Paesi membri nel quadro costituzionale europeo: potenzialità operative e problemi di adeguatezza e di adattamento reciproco” (PRIN 2007); “Livelli di governo e integrazione multiculturale nell’esperienza europea: dalle istituzioni ai diritti” (PRIN 2008-2010).

Nel 2009 è invece egli stesso responsabile del progetto “FIRB” «“JurComp”. Realizzazione di un Osservatorio e di un Portale telematico di giurisprudenza comparata per l’emersione di ambiti, metodi, tecniche e prassi di inte(g)razione nell’attività di Corti costituzionali e sovranazionali».

Per quanto attiene più in generale ad Attività scientifiche, istituzionali e organizzative, il candidato dichiara di aver svolto, dal luglio 2014 al febbraio 2016 l’incarico di assistente parlamentare accreditato presso il Parlamento europeo, occupandosi in prevalenza di questioni giuridiche e politiche inerenti all’attività della Commissione Libertà civili, Giustizia e Affari interni e della Plenaria. Nel luglio 2016 ha collaborato altresì con la Scuola Superiore della Magistratura in qualità di docente relatore. Inoltre, per quanto riguarda l’attività di partecipazione a comitati editoriali/redazioni di riviste scientifiche dichiara di essere (o essere stato) membro della redazione di alcune riviste tra cui, ad esempio, quella di Diritto pubblico comparato ed europeo (Sez. di Pavia) e della redazione della rivista telematica DPCE online. Tra gli incarichi istituzionali, si segnala l’incarico di coordinatore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università di Pavia e dell’Università Bocconi.

Dichiara, in aggiunta, di essere amministratore del Sito Internet dell’Associazione e della rivista Diritto pubblico comparato ed europeo (www.dpce.it) e del Portale della rivista DPCE online (www.dpce.it/online); membro del gruppo di lavoro di ASTRID su “Giustizia costituzionale e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali”. È membro dell’Associazione “Gruppo di Pisa”, dell’Associazione Italiana di Diritto Comparato e dell’Associazione Diritto pubblico comparato ed europeo.

Il curriculum del Candidato si presenta, alla luce dei criteri di valutazione fatti propri dalla Commissione, congruente con i settori concorsuali 12/E2 “Diritto comparato” e IUS/21 “Diritto pubblico comparato”, di cui al presente bando. La Commissione, pertanto, sulla base degli elementi sopra richiamati, all’unanimità esprime **un giudizio positivo** sull’apporto che il Candidato mostra di poter garantire, nonché sulla sufficiente congruità del curriculum in riferimento al profilo didattico-scientifico indicato nel bando.

Giudizio collegiale sulle pubblicazioni scientifiche

Gli interessi scientifici e di ricerca si indirizzano soprattutto verso problematiche attuali di diritto europeo – integrazione europea, sul versante C.E.D.U. e ricadute a livello nazionale di tali sviluppi; tutela dei diritti fondamentali; giustizia costituzionale ruolo dell’interpretazione e rapporti tra fonti interne ed esterne; evoluzione del controllo giurisdizionale sulle misure di contrasto al terrorismo – che il Candidato ha affrontato con buon rigore metodologico ma in un’ottica che non lascia molto spazio alla comparazione. Il Candidato, pur potendo vantare su una vasta produzione, offre alla presente procedura di valutazione due lavori monografici e altri scritti (13 tra articoli in rivista di fascia A e contributi in volume), alcuni dei quali pubblicati in lingua inglese. L’attività scientifica è svolta con serietà e dedizione ed evidenzia un buon inserimento nella comunità scientifica. Soddisfacente è la congruenza delle pubblicazioni con il SSD IUS/21 – Diritto pubblico comparato. I lavori presentati offrono sicuramente prova della competenza del candidato, sebbene non sempre lascino trasparire un adeguato uso del metodo comparatistico. La produzione, pur originale e ben argomentata, appare centrata prevalentemente su tematiche di diritto pubblico,



costituzionale ed europeo. Quasi sempre buona la collocazione editoriale dei contributi, che concorre altresì a garantire la diffusione degli stessi tra la comunità scientifica.

Nell'articolo "*Le «spiegazioni» della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*". In *Diritto pubblico comparato ed europeo*, 2005, I, pp. 59-93 (n.1 dell'elenco) il candidato indaga origini, funzioni e contenuti delle "spiegazioni" (art. II-112, par. 7). Si sviluppano in prospettiva sicuramente critica – ma che offre poco fianco alla metodologia comparatistica – una serie di considerazioni che investono altresì il problema di fondo del "senso" dei rimandi che si colgono nelle «spiegazioni», e della loro vincolatività. Il lavoro è ben articolato e mostra coerenza nelle argomentazioni, sebbene con il limite che si segnalava. La tematica dei diritti fondamentali, analizzata attraverso la lente delle risoluzioni antiterrorismo è affrontata nel saggio su "*I diritti e i principi fondamentali nazionali ed europei e la problematica comunitarizzazione delle risoluzioni antiterrorismo dell'ONU*", in *Rassegna Forense*, 2006, I, pp. 147-190" e in "*La Corte di giustizia, le misure antiterrorismo, i diritti fondamentali e la "Carta di Nizza": l'epilogo della vicenda Kadi*", in *Europeanrights Newsletter*, in *Forum di Quaderni costituzionali* (www.forumcostituzionale.it), dal 7 febbraio 2014, pp. 1-26 (n. 14 dell'elenco) ove si analizza il rilievo di tali interventi – anche giurisprudenziali – in un'ottica non comparativa, ma soprattutto attenta al diritto costituzionale ed europeo. Il contributo non manca di originalità e di rigore nelle argomentazioni. Nella monografia "*Tra Fonti e Corti. Diritti e principi fondamentali in Europa: profili costituzionali e comparati degli sviluppi sovranazionali*", Padova, CEDAM, 2008, pp. 425, (n. 7 dell'elenco) il candidato analizza il complesso rapporto fra Corti e Fonti, in materia di diritti fondamentali, puntualmente evidenziando che alla definizione dei contenuti di questi diritti concorre, per un verso, l'interpretazione delle corti e, per l'altro, le spiegazioni che vengono offerte dal composito formante legislativo. Il lavoro – non privo di spunti originali – è articolato e completo, sebbene il momento comparatistico sia del tutto "sacrificato" a vantaggio di una impostazione più istituzionale. La Sezione V, riprende poi in parte le riflessioni del primo contributo.

Sul tema dei diritti fondamentali il Candidato ritorna nel lavoro "*La tutela dei diritti fondamentali nella Costituzione, nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE*", in *RivistaAIC* 1/2017 (n. 15 dell'elenco) in cui la questione del significato da attribuire all'espressione diritti fondamentali e del catalogo aperto o chiuso degli stessi (analizzata alla luce della Carta di Nizza nonché del Trattato di Lisbona) conduce a nuove letture dell'art. 117 Cost. L'indagine è criticamente sviluppata, sebbene, a tratti, talvolta scivoli su temi che ritornano costanti nella produzione del Candidato (ad esempio, cfr. p. 32 sulle spiegazioni o le riflessioni sul Protocollo n. 14).

I lavori si segnalano per rigore metodologico e coerenza delle soluzioni proposte, anche se la lettura in chiave di diritto europeo appare del tutto prevalente rispetto all'impiego del metodo comparativo. Buona la collocazione editoriale.

Il filone del dibattito fra Fonti e Corti – nella prospettiva dei diritti fondamentali – si incontra anche nel contributo "*I sistemi sovranazionali "paracostituzionali" dell'UE e della CEDU ed i loro rapporti con i sistemi nazionali: "svolte" recenti e nuove frontiere della comparazione*", 2008, www.europeanrights.eu (n. 9 dell'elenco) dove è affrontata la questione delle influenze che subisce il diritto costituzionale dell'area europea sotto le spinte provenienti dal "sistema CEDU" e dalla giurisprudenza. Il contributo si connota per una impostazione decisamente più comparatistica e per la chiarezza argomentativa nonché la coerenza delle conclusioni cui approda. La diffusione all'interno della comunità scientifica è assicurata dalla collocazione del contributo su rivista on line. L'argomento ritorna nella produzione scientifica del Candidato in "*La Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte di giustizia nella prospettiva della giustizia costituzionale*" (in collaborazione con Oreste Pollicino n. 10 dell'elenco), CEDAM, 2011, pp. 1-100), cui vanno attribuiti i parr.1; 2.2; 2.3.1; 2.4; 2.7; 2.10;2.11; 2.12; 3.1; 3.2; 3.3.1;3.2; 3.4.1 e 3.4.2; 4 che riprendono tuttavia letture già offerte per quanto attiene ai caratteri costituzionali e sovranazionali delle Corti europee (così, ad



esempio, in tema di innovazione di cui al protocollo 14 o sulle elaborazioni della Corte in materia di "principi generali" e diritti Fondamentali).

Il problema della tenuta dei sistemi di giustizia costituzionale a vocazione accentrata è esaminato, in sintesi, ma con rigore metodologico, nel contributo dal titolo "*La "manutenzione" della giustizia costituzionale in Italia e in Europa: spunti dalla Francia e dal Lussemburgo (caso Melki)*", Giappichelli, 2012, pp. 117-125 (n. 12 dell'elenco). L'approccio comparatistico si concentra in special modo sugli sviluppi argomentativi di cui al par. 5 del contributo. L'impostazione è convincente e buona è la diffusione del contributo offerta dalla sua collocazione editoriale. Lo studio monografico *Il giudicato e la CEDU. Profili di diritto costituzionale, internazionale e comparato*, CEDAM, 2012, pp. 300 (n. 11 dell'elenco) è dedicato al controverso tema della riapertura del giudicato in presenza di sentenze che "incorporano" violazioni alla CEDU. La consistenza scientifica del lavoro è assicurata, sia dal buon impianto citazionale e dalla coerenza delle argomentazioni, sia dalla rilevanza scientifica della collocazione editoriale. Le conclusioni appaiono sufficientemente originali e innovative e adeguata è l'indagine sui diritti stranieri. Il tema della riapertura del giudicato a fronte di violazioni della Convenzione europea dei diritti dell'uomo è a fondamento delle riflessioni anche nel lavoro "*La riapertura del giudicato a seguito di sentenze della Corte di Strasburgo: il ruolo della Comparazione*" in *Europeanrights Newsletter* (www.europeanrights.eu), 2014, pp. 1-38 (n. 13 dell'elenco), il Candidato ritorna sul problema della riapertura del giudicato, interrogandosi in merito al rapporto fra istanze degli organi di Strasburgo e le variegate "risposte" fornite dagli ordinamenti nazionali. Il lavoro si segnala per una certa originalità degli sviluppi e per un adeguato uso del metodo comparativo, pur riprendendo (non senza aggiornamenti) tematiche già svolte.

La necessità di ripensare – in una dimensione che va al cuore dell'ordine costituzionale ed europeo – alla tematica dei diritti fondamentali ha sollecitato le riflessioni esposte in "*I diritti e i principi fondamentali nazionali ed europei e la problematica comunitarizzazione delle risoluzioni antiterrorismo dell'ONU*", in *Rassegna Forense*, 2006, I, pp. 147-190, (n. 2 dell'elenco). L'indagine lascia emergere una serie di suggestioni interessanti, segnalando il controverso problema della legittima adozione di misure restrittive dei diritti fondamentali nella lotta contro il terrorismo. Ne risulta un contributo sviluppato in maniera coerente e articolata, ma dove prevalente è l'impostazione in chiave di diritto europeo più che comparativa. Sufficiente l'originalità e il rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale della pubblicazione. Il tema è nuovamente affrontato nel contributo in lingua inglese "*Hands off the untouchable core: a constitutional appraisal of Kadi case*" (n. 8 dell'elenco), pubblicato in *European Journal of Law Reform*, 2009, Vol. XI, n. 3. Al candidato devono attribuirsi le Sezioni/Paragrafi A e E, che ripercorrono, tuttavia, argomentazioni già svolte, senza lasciare troppo spazio al metodo comparatistico.

La questione dell'influenza della giurisprudenza delle Corti europee è affrontata in "*Interazioni fra funzioni della politica e funzioni delle Corti sovranazionali europee*", in *Percorsi costituzionali 2/3.2010. Giustizia costituzionale e politica*, pp.135-157 (n. 3 dell'elenco). Al candidato devono attribuirsi le riflessioni di cui ai parr. 1; 2; 2.2 e 3 che ripropongono il tema del rapporto fra fonti e corti.

Un'attenta e documentata lettura che si svolge anch'essa, prevalentemente se non esclusivamente, in chiave di diritto europeo, è quella che riguarda il "metodo" delle Convenzioni, ovvero le policy adottate per ottenere il cd "consensus" e così incanalare le istanze nazionali – (n. 6 dell'elenco) *Le "Convenzioni", luogo d'incontro dei "parlamenti d'Europa" e di sperimentazione sul piano strutturale e funzionale*. Relazione all'«Atelier 4 luglio G.G. Floridia» - "Dai Parlamenti in Europa ai Parlamenti d'Europa. Un cammino tra storia e diritto" (Teramo, 4 luglio 2008), ESI, 2008, pp. 15-46. I lavori non difettano di originalità e rigore metodologico sebbene investano un diverso ambito disciplinare.

Convincente, invece, alla luce della congruità del lavoro con i criteri di valutazione di cui alla presente procedura è il contributo *I servizi sociali tra sussidiarietà verticale e sussidiarietà*



orizzontale in prospettiva comparata - DPCE, 2007 (n. 5 dell'elenco). Dai paragrafi 1, 1.1, 1.2 e 1.3; 2, 2.1, 2.4 e 2.5; 3.1 e 3.3; 7 attribuibili al Candidato emerge chiarezza e coerenza argomentativa e un uso conveniente del metodo comparatistico. Il rilievo della pubblicazione e la sua diffusione è assicurato dalla pubblicazione in Rivista di Fascia A.

Dopo Mangold la Corte di giustizia torna sul rapporto tra principi generali, direttive e norme interne, in Diritto pubblico comparato ed europeo, 2010, II, pp. 376-383 (n. 4 dell'elenco) è una nota a sentenza nella quale il candidato si occupa di indagare il rapporto tra la direttiva 2000/78/CE e il principio di non discriminazione avuto riguardo all'età, alla luce della giurisprudenza europea. Si tratta di un lavoro ben argomentato e congruente, anche se non del tutto comparato nè originale. La rilevanza scientifica è attestata dalla collocazione editoriale (Rivista di fascia A).

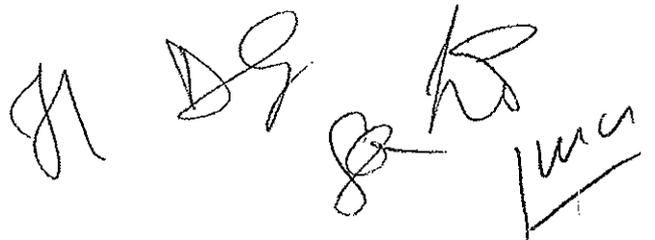
La continua produzione scientifica del candidato si traduce in due monografie e una settantina di scritti, tra contributi in volume e articoli in rivista. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione investono temi quasi esclusivamente riferiti al diritto europeo e/o pubblico, dei quali non è in discussione il valore scientifico, ma la scarsa pertinenza, nel complesso, al diritto comparato. Sono infatti sviluppati – se pur con alcune eccezioni – nell'ottica del diritto pubblico (e cioè di altro settore disciplinare), compresa la pur pregevole monografia "Tra fonti e corti", ad onta del titolo che allude anche al diritto comparato. Parziale è, quindi, la congruenza dell'opera con il profilo di professore universitario da ricoprire o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate.

Buona è la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica

Il giudizio nel complesso è positivo, ma con il limite della scarsa varietà dei temi affrontati e della labile pertinenza alla procedura in oggetto. In conclusione, tenuto conto dei criteri di valutazione di cui alla presente procedura la Commissione, rilevata una sufficiente originalità e chiarezza di pensiero, nonché un'apprezzabile innovatività dei temi proposti, **all'unanimità esprime un giudizio sufficientemente positivo** sulla qualità della sua produzione scientifica, che si rivela in parte confacente alla declaratoria del settore scientifico disciplinare IUS/21 "Diritto pubblico comparato".

Giudizio collegiale sull'attività didattica

Il Candidato dichiara lo svolgimento di attività didattica e di supporto alla didattica che risulta essere abbastanza continuativa. Nell'a.a. 2006/2007 è docente a contratto presso l'Università Bocconi per il corso di Diritto costituzionale italiano ed europeo. Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2010/2011, presso l'Università LIUC è docente a contratto e svolge un ciclo di esercitazioni (20 ore) in Diritto costituzionale I e II. Dal 2010 al 2014, sempre presso l'Università LIUC ha svolto, come docente a contratto, le lezioni di diritto pubblico del corso di *Diritto privato e pubblico* della Facoltà di Economia. Dichiaro, inoltre, a far data dal 2006 un'intesa attività di supporto alla didattica e attività seminariale presso l'Università Bocconi (cattedre di Diritto pubblico e Diritto costituzionale), presso l'Università di Pavia (cattedre di Diritto pubblico comparato e Diritto regionale; nonché Istituzioni di diritto privato), presso l'Università Statale di Milano (cattedre di Diritto pubblico comparato; di Diritto anglo-americano; di Giustizia costituzionale), presso l'Università LIUC - Carlo Cattaneo di Castellanza. Dal 2012 al 2014 ha partecipato, inoltre, regolarmente – in qualità di cultore della materia – alle commissioni d'esame relative all'insegnamento di *Storia comparata della pubblica amministrazione* (Università di Pavia). Dall'a.a. 2014/2015 è responsabile, in un corso universitario collegato al *Jean Monnet Program*, presso la Kharkiv Karazin National University (Ukraine), di lezioni su tematiche relative all'integrazione europea e alla tutela giurisdizionale dei diritti fondamentali.



L'attività di cui il Candidato si è assunta la responsabilità risulta congruente con i settori concorsuali 12/E2 "Diritto comparato" e IUS/21 "Diritto pubblico comparato", di cui al presente bando.

La Commissione, pertanto, sulla base degli elementi sopra richiamati – pur essendo limitata la titolarità degli insegnamenti, in particolare di Diritto Pubblico Comparato – **all'unanimità esprime un giudizio positivo** sull'attività didattica che il Candidato mostra di poter garantire, in riferimento al profilo didattico-scientifico indicato nel bando.

Carpi
Fal

Luigi
Imbriani

Spavani